

COMUNE DI CAGLIARI

COMUNE DI CAGLIARI PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
31 MAR. 2015		
Prot.	80	
Ufficio	SINDACO	

ORDINE DEL GIORNO

SCATURITO A SEGUITO DEL DIBATTITO SUGLI EMENDAMENTI AL BILANCIO; ATTIVITA' DA INTRAPRENDERE, NELL'AREA E NEI DIVERSI EDIFICI FACENTI PARTE DEL COMPLESSO DELL'EX OSPEDALE MARINO DI CAGLIARI, VISTA LA MANCATA CONSEGNA DEGLI IMMOBILI ALLA SOCIETA' DI FIRENZE PROSPERIUS, CHE CON DETERMINAZIONE PROTOCOLLO N. 13012 REP. N. 624 DEL 02 APRILE 2014, A FIRMA DEL DIRIGENTE DI SERVIZIO INGEGNERE GIUSEPPE BIGGIO, ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE E URBANISTICA, HA DATO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA GARA PUBBLICA INDETTA CON DETERMINAZIONE DEL 21 LUGLIO 2006, N. 1206/D, PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER ANNI 50 IMMOBILE NOTO COME "EX OSPEDALE MARINO, ONDE POTER DARE CORSO A TUTTE LE OPERAZIONI DI BONIFICA E DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DELLE AREE INTERESSATE.

PREMESSO

Che le questioni relative al destino dell'ex Ospedale Marino di Cagliari, sono state nel corso di questi ultimi anni ripetutamente affrontate durante i lavori di questa e di altre Consiliature, e non soltanto relativamente sull'utilizzo futuro che si vorrebbe dare all'importante struttura progettata negli anni 30 dall'Architetto Badas, ma anche sulla necessità di regolare e rimediare alle numerose inadempienze protrattesi in questi ultimi trent'anni relativamente alla necessità di tutela dell'Igiene, della Salute e della Sicurezza Pubblica, considerato il grave rischio derivato dallo stato pietoso in cui sono mantenuti gli edifici esistenti in quella stessa preziosissima area marina;

Che da anni, lo scrivente sta monitorando il problema relativo allo stato di abbandono e di incuria in cui versa l'area esterna e l'immobile adibito sino a qualche anno fa a depositi dell'ex Pronto Soccorso dell'Ospedale Marino, area e immobile privi di recinzione, facilmente accessibile sia dalla strada che dal lato dell'arenile;

Che la sporcizia, l'abbandono e la devastazione, appaiono, in tutta la loro crudele chiarezza anche semplicemente dall'esterno dell'edificio, da dove provengono odori nauseabondi, in un'area e con delle strutture in questa edificate, totalmente abbandonate e presumibilmente occupate, da esseri umani, sia durante il giorno che durante la notte;

Che la città di Cagliari, attende realmente risposte concrete e non più rimandabili per garantire lo sviluppo economico, turistico, ambientale e ricreativo della nostra spiaggia del "Poetto", che non possono esulare dall'azzeramento di questa situazione pericolosissima e vergognosa dell'ex Ospedale Marino;

Che la permanenza di queste strutture in queste vergognose situazioni di degrado, nella nostra spiaggia, influiscono negativamente sull'immagine della nostra città e sulla necessità improcrastinabile di avere una spiaggia decorosa e realmente godibile;

Che da circa un anno si è concluso il lunghissimo iter burocratico che ha delineato un percorso di recupero e di rivalorizzazione turistico e ambientale di questa importante struttura storica, attraverso la partecipazione di diversi Enti preposti e la convocazione di circa venti conferenze di servizio;

Che da circa un anno la Società aggiudicataria del Bando per l'Assegnazione dell'ex Ospedale Marino ha richiesto la consegna anticipata dell'intero corpo immobiliare e delle aree interessate al recupero, alla Regione Sardegna, ricevendo un preoccupante silenzio, che va ogni giorno che passa trasformandosi in degrado e incuria, vista l'assenza di vigilanza e di controllo, che cesserebbe consegnando gli stessi immobili agli aggiudicatari;

Che in aggiunta a tutto ciò, la Ditta aggiudicataria da oltre un anno ha chiesto l'accreditamento sanitario alla Regione Sardegna, non ricevendo alcuna risposta, al contrario del San Raffaele di Olbia, dove in pochi giorni l'apparato Regionale ha terminato il medesimo iter burocratico;

CONSIDERATO

Che da Amministratori Pubblici ma ancor prima da Cittadini, non si può continuare ad accettare passivamente un simile stato di cose, dove chi oggi sta investendo sull'importante recupero dopo anni di silenzio e di ostruzionismo, si vede negare e ritardare il Diritto di iniziare le operazioni di recupero delle medesime strutture e delle adiacenti aree;

Che sorge l'obbligo di sollecitare al Sindaco di Cagliari, pur essendo la competenza sull'area e sugli immobili della Regione Sardegna, ma nella sua importante veste di massima Autorità Sanitaria, un tempestivo e concreto intervento d'imperio, affinché si costringano gli attori competenti, responsabili con la loro inerzia di questo stato di cose, a fare cessare questa situazione di inerzia, non più tollerabile da parte dei cittadini cagliaritari, costretti a causa del perdurare di questa situazione all'esposizione del gravissimo rischio ecologico - ambientale che si sta correndo in quell'area;

Che è sicuro che sia all'interno che all'esterno della struttura sono presenti materiali altamente tossici e infiammabili, oltre che montagne di rifiuti organici e no e quantità rilevanti di cemento amianto sfaldato e integro;

Che peraltro all'interno dell'edificio un tempo ospitante il nosocomio, dimorano numerosi sbandati, nonostante all'ingresso dello stesso edificio vi siano riposti sigilli e faccia bella mostra di sé un ordinanza di sgombero emessa dal Ministero delle Infrastrutture;

Che nel Comune di Cagliari permane da anni in una situazione di scandaloso degrado l'ospedale marino e l'immobile, adibito sino a qualche anno fa, a locali per analisi e deposito dell'ex pronto soccorso;

Che non è più sopportabile per la città che tale livello di degrado, più volte denunciato dal consiglio comunale, possa permanere in una delle aree di maggior valore ambientale, culturale ed anche economico;

IIIMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Preso atto che una simile situazione oltre che creare un rischio sempre maggiore per la salute e l'Igiene Pubblica, crea anche un concreto e economicamente non quantificabile, danno di immagine per la nostra città, ad attivare tutti gli strumenti necessari in suo possesso, anche e soprattutto nella sua veste di Autorità Sanitaria, per favorire da parte della Regione Sardegna, l'immediata consegna degli immobili alla Società aggiudicataria del Bando, "Prosperius" che dal mese di aprile 2014 ne sta richiedendo la consegna per procedere alla bonifica e pulizia degli immobili e delle aree e alla loro messa in sicurezza;

Preso atto che questo importante sito che attende da trent'anni di essere riqualificato, rappresenta per la nostra Città un importante bene identitario, ma che in queste condizioni rappresenta una vera "vergogna"; Che peraltro una volta ristrutturato, la proprietà di questo importante immobile resterà dei "Sardi" e quindi del patrimonio della Regione Sardegna, di impegnarsi con tutti gli attori interessati al recupero di questa importante Struttura, affinché nel giro di pochi giorni venga iniziata la cantierizzazione e la bonifica del complesso da parte della Società "Prosperius", che da troppi anni attende di poterlo rivalorizzare. Ad attivare tutte le iniziative necessarie per rimuovere le


situazioni di degrado e pericolo presenti nell'intera area dell'ex ospedale marino, a tutela dell'igiene del luogo e della salute dei cittadini;

Ad attivare tutte le iniziative per la demolizione immediata dei locali utilizzati in passato per analisi e deposito dell'ex pronto soccorso;

Ad avviare un tavolo tecnico, da promuovere entro trenta giorni dalla data odierna, con la Giunta Regionale, la Società aggiudicataria e gli altri Enti direttamente interessati, per avviare la consegna dell'immobile alla stessa società aggiudicataria del bando, la bonifica dell'area e per la riqualificazione dell'immobile, per la destinazione prevista dello stesso per finalità sociali ed economiche compatibili con il Poetto e con lo stagno di Molentargius;

Di riferire a questo Consiglio Comunale, del suo operato, in merito al presente ODG entro 30 giorni da oggi.

Cagliari, 27 marzo 2015

 **I Consiglieri Comunali**
